

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN FORMAZIONE DI OPERATORI TURISTICI

Adriana Marino

Ecomuseo della Valle del Simeto:
valorizzazione del patrimonio culturale

TESI DI LAUREA

Relatore
Prof.ssa Donatella S. Privitera

Anno 2018

Indice

Abstract	6
Introduzione	8
Capitolo I	10
La valorizzazione del territorio	10
1. L'identità di luogo	10
1.1 <i>Come si può valorizzare un territorio?</i>	16
1.2 <i>Le politiche di gestione turistica in Sicilia</i>	18
2 Cos'è un Ecomuseo	21
2.1 <i>Evoluzione del Museo</i>	21
2.2 <i>L'Ecomuseo ed il museo: definizione ed approfondimenti</i>	24
2.3 <i>Gli attori e reti dell'ecomuseo</i>	31
2.4 <i>Progettare un ecomuseo</i>	34
3. Ecomuseo e sostenibilità	36
3.1 <i>Lo sviluppo sostenibile</i>	36
3.2 <i>Il ruolo degli ecomusei per lo sviluppo sostenibile</i>	37
4. L' Ecomuseo in Italia e in Sicilia	40
4.1 <i>La legislazione sugli ecomusei in Italia</i>	40
4.2 <i>La legislazione sugli ecomusei in Sicilia</i>	43
Capitolo II	46
Ecomuseo della Valle del Simeto	46
1. Il progetto “Ecomuseo della Valle del Simeto”	46
2. Il Territorio della Valle del Simeto	47
2.1 <i>Il fiume Simeto</i>	47
2.2 <i>I paesi della valle del Simeto</i>	48
3. La Progettazione dell'Ecomuseo della Valle del Simeto	65
3.1 <i>Obiettivi del progetto</i>	66
3.2 <i>Articolazione del progetto pilota</i>	68
3.3 <i>Gli strumenti di sviluppo locale: le mappe di comunità</i>	74
3.4 <i>Gli Itinerari</i>	77
3.5 <i>La mappa del catalogo</i>	79
3.6 <i>Le attività didattiche</i>	80
3.7 <i>I potenziali sviluppi futuri dell'Ecomuseo della valle del Simeto</i>	82
Capitolo III	84

Indagine ed analisi del Territorio	84
1. L'indagine ed il questionario	84
2. Risultati ottenuti	85
Conclusioni	96
Bibliografia	97
Sitografia	99
Appendice	101

Abstract

Al giorno d'oggi viviamo in un'epoca in cui la globalizzazione, la multiculturalità, la multiethnicità contribuiscono all'alterazione, alla crisi e, spesso, alla perdita del senso di identità che ci lega al luogo in cui siamo nati, alle nostre radici e tradizioni. Il territorio stesso tende a diventare stereotipo e, uniformandosi ad altri luoghi, perde la propria identità e le specificità che lo rendono diverso, unico rispetto ad altre aree geografiche. Di fronte a questo fenomeno si sente il bisogno di trovare uno strumento che possa contrastare la crisi e la perdita dell'identità di luogo. La comunità locale, dopo aver preso consapevolezza delle potenzialità che offre il territorio in cui vive, dovrebbe avviare dei processi che aumentino il senso di identità locale, ed è sempre la comunità che dovrebbe applicare uno strumento che valorizzi il patrimonio culturale materiale ed immateriale che contraddistingue il luogo in cui vive.

Secondo gli studi condotti da Reina (2014), l'ecomuseo può essere considerato uno strumento capace di valorizzare il patrimonio culturale di un luogo.

L'ecomuseo, secondo la definizione della Carta di Catania (2007), è *“una pratica partecipata di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, elaborata e sviluppata dalla comunità locale anche per il tramite di un soggetto organizzato nella prospettiva dello sviluppo sostenibile”*.

L'obiettivo di questo studio è quello di promuovere l'ecomuseo come pratica di valorizzazione del territorio della valle del Simeto nel territorio della provincia di Catania e come strumento che, attraverso una serie di iniziative, possa portare ad un aumento dell'identità di luogo.

Il territorio della Valle del Simeto è un paesaggio variegato, che comprende diversi paesi, ognuno dei quali possiede caratteristiche e specificità diverse che li rendono unici.

L'Ecomuseo della Valle del Simeto è un progetto ideato nel 2012 da Nunzio Orto, presidente del Centro Studi e Ricerche U.P.I.S. (Uniti Per Il Sud), un'associazione culturale no-profit che opera nel territorio di Paternò (CT) e che si occupa della

gestione e quindi della realizzazione dell'ecomuseo. La finalità del progetto è quella di ricostruire un sistema di relazioni tra il territorio e l'uomo al fine di rendere percepibile la storia nella quale si è inseriti e, attraverso delle iniziative, cercare di innescare processi di conoscenza ed educazione al patrimonio locale. A tal proposito l'Associazione si propone di documentare e testimoniare la memoria storica, la cultura materiale ed immateriale, le tradizioni, le produzioni tipiche locali, le relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato della valle del Simeto.

Al fine di realizzare l'obiettivo di questo studio, si è cercato di comprendere quale visione hanno i cittadini del territorio in cui vivono, se realmente lo conoscono e se sono favorevoli alla creazione di un ecomuseo che includa il proprio paese di origine. Dopo un'approfondita ricerca bibliografica sul concetto di ecomuseo, per comprendere il livello di identità locale dei cittadini, il livello di conoscenza del territorio in cui vivono ed il livello di partecipazione alla vita culturale del proprio paese, sono state condotte delle indagini somministrando dei questionari in loco ai cittadini dei vari paesi che rientrano nella Valle del Simeto (Maniace, Bronte, Adrano, Centuripe, Biancavilla, S.M. di Licodia, Paternò e Motta S. Anastasia). I campioni intervistati comprendono maggiormente individui di età maggiore ai 60 anni, per lo più di sesso maschile. Per avere un confronto tra la percezione del proprio territorio che ha un cittadino in età pensionata e quella che potrebbe avere un adolescente o un ragazzo di età compresa tra i 20 e i 30 anni, inoltre sono stati realizzati e somministrati questionari online anche a tale target.

I risultati ottenuti dall'indagine in campo hanno permesso di comprendere che la comunità locale conosce solo in parte il proprio territorio e non ha fiducia nelle potenzialità che esso ha da offrire; i cittadini, tuttavia, sono favorevoli alla creazione di un ecomuseo al fine di una valorizzazione sia turistica che culturale del proprio territorio.

L'ecomuseo dunque, può essere considerato un potenziale strumento di valorizzazione del territorio.

Introduzione

L'idea di questa tesi nasce da un progetto concepito dal Presidente dell'Associazione U.P.I.S. (Uniti Per Il Sud), il Dott. Nunzio Orto. Il progetto, dal titolo: "Costruiamo l'Ecomuseo della Valle del Simeto" nasce nel 2012 con la costituzione del Centro Studi e Ricerche "U.P.I.S", un organismo no-profit il cui territorio di azione è un'area urbano-rurale caratterizzata dalla straordinaria persistenza di bellezze naturalistiche e paesaggistiche.

Le motivazioni che mi hanno spinto a scegliere questa tematica sono molteplici. Innanzitutto, in qualità di socio fondatore e Segretaria del Centro Studi e Ricerche U.P.I.S., ho deciso di approfondire questo progetto con lo scopo di trasmettere a tutti l'importanza dell'ecomuseo come pratica partecipata di valorizzazione del territorio e del patrimonio materiale ed immateriale. Ritengo, inoltre, che le peculiarità e specificità del territorio in cui vivo possano portare, attraverso la pratica ecomuseale, ad uno sviluppo turistico-economico dello stesso.

L'Ecomuseo della Valle del Simeto nasce come un percorso condiviso di conoscenza che mira a raccogliere, conservare e valorizzare l'eredità culturale e le tradizioni, e a preservare i paesaggi nei quali gli abitanti si identificano.

Uno degli obiettivi primari del progetto è quello di ricostruire un sistema di relazioni tra il territorio e l'uomo al fine di rendere percepibile la storia nella quale si è inseriti e, attraverso delle iniziative, cercare di innescare processi di conoscenza ed educazione al patrimonio locale. A tal proposito l'Associazione si propone di documentare e testimoniare la memoria storica, la cultura materiale ed immateriale, le tradizioni, le produzioni tipiche locali, le relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato della valle del Simeto e dei Comuni aderenti.

Per comprendere il livello di identità locale dei cittadini, il livello di conoscenza del territorio in cui vivono ed il livello di partecipazione alla vita culturale del proprio paese, sono state condotte delle indagini dirette somministrando dei questionari in loco ai cittadini dei vari paesi che rientrano nella Valle del Simeto. I campioni intervistati comprendono individui di età maggiore ai 60 anni, per lo più di sesso maschile. Per avere un confronto tra la percezione del proprio territorio che ha un

cittadino in età pensionata e quella che potrebbe avere un adolescente o un ragazzo di età compresa tra i 20 e i 30 anni ho deciso di realizzare dei questionari online e somministrarli anche a tale target. Il questionario online, una modalità diretta ed interattiva per i ragazzi, mi ha permesso di ottenere dei risultati immediati e veloci.

La tesi è articolata in tre capitoli: nel primo, partendo dal concetto di identità di luogo e, dopo aver illustrato il significato di valorizzazione del territorio, ho introdotto e, successivamente, approfondito con una ricerca bibliografica, il concetto di ecomuseo, analizzandolo sotto diversi aspetti.

Nel secondo capitolo ho esposto il progetto “Ecomuseo della Valle del Simeto”, presentando il territorio in cui esso opererà, mettendo in evidenza gli obiettivi e le iniziative da realizzare.

Il terzo capitolo affronta le indagini e le analisi condotte sul territorio, in particolare costruendo ed illustrando i questionari somministrati e, con la rappresentazione di grafici, si è cercato di raccontare i risultati ottenuti.

Questo lavoro di ricerca mi ha permesso di analizzare diversi fattori legati all'identità del territorio che mi hanno aiutato a comprendere l'importanza del patrimonio storico-artistico e che hanno accresciuto in me il desiderio di conservarne la conoscenza per poi trasmetterlo alle generazioni future, secondo il principio della sostenibilità sociale.